

schemi...

anima mundi: La Grazia, processo di pulizia - esplorazione 1...

Da questo spazio di puro amore chiediamo al raggio argenteo della grazia di cancellare gli schemi karmici, le programmazioni limitanti, i blocchi legati ai cristalli densi dei codici:

- colpa
- vergogna
- paura
- disperazione
- incompetenza
- repressione
- negazione
- separazione
- 5 ferite
rifiuto, tradimento, abbandono, ingiustizia, umiliazione
- programmazioni di autosabotaggio, povertà, malattia, solitudine, dipendenza etc...
- altri codici che emergono dalle vostre letture personali (tutto ciò che è contrario al nostro benessere supremo).

Chiediamo che lo scioglimento avvenga in tutte le vite passate, presenti, future, parallele, negli universi e multiversi in cui ancora si sta manifestando e in tutti gli altri contesti di cui non siamo ancora a conoscenza. immersi nella grazia, avvolti dal suo manto perlaceo iridescente vediamo i cristalli opachi ancorati nella nostra aura sciogliersi, polverizzarsi e scomparire nel contatto con la luce della sua frequenza.

apertura dei miei registri akashici.

eccomi...

il contatto si fa vieppiù costante e nulla inficia il processo del tuo apprendimento. bene processi ogni e ciascun dolo in remissione dei tuoi passati, e delle risonanza che essi stessi intersecano alla tua sostanza. la magnificenza della luce rientra al suo passo produttivo e opera il cambio di codici e frequenze. bene percorri il lascito ad acclarazione delle tue contraddizioni e stati dell'essere. chiedi pure se vuoi.

chiedo al raggio argenteo della grazia di illuminare le mie comprensioni sui blocchi e sui veti, sulle ferite d'anima, sulle contrapposizioni sterili, in ordine alla pulizia ulteriore del mio canale...

chiedi pure se vuoi

richiedo conoscenza sui blocchi legati ai cristalli della paura.

sempre hai adombrata la tua propria anima agli strali eterni della paura di vivere e di volare, di magnificare la luce secondo la tua missione animica, che porta il carico dell'illuminazione del tuo fratello, alle masse degli incolti. questo ha permeato il tuo spirito dei codici alienanti della paura, per tua massima protezione in ordine all'assolvimento del gravoso quanto lucificante compito. la paura ha riverberato lungo i tuoi strali permeando le tue cellule di sostanza melensa e inficiante il processo, verso il quale hai mostrata perfetta ritrosia, opponendo nullafacenza e oblio dei

sensi. bene processi la messe delle tue paure e bene pervieni al contatto fluidificante.

abbiamo lungamente descritte le circostanze del manifestarsi delle tue paure, lungo questa discesa, ora affronteremo il campo delle vere ragioni del tuo blocco interiore e del cristallizzarsi dei nuclei dell'arresto.

...sei stata lungamente in contatto con paure terrene e lungamente altrettanto hai subito orrenda punizione giudicante per la parola profferita, in ordine alla liberazione dello spirito del tuo fratello. lungamente hai atteso alla magnificazione del non visto e questo ha attirato su te lo strale violento dell'autorità in ordine alla repressione dei tuoi moti d'anima. a lungo hai atteso alla magnificazione del senso del vivere e dello stare secondo il desiderio di condivisione e accorato aiuto verso le difficoltà e le necessità dei tuoi fratelli, e altrettanto a lungo sei stato punito secondo tortura e violenza di sopraffazione. questo ha inciso in te i semi della paura, e concretata sottomissione e oblio, nei confronti della missione animica. lungo le epoche della tua manifesta sopraffazione le tue urla di dolore hanno permeato la tua sostanza del segno del comando brutale sulla tua propria persona, in ordine a soffocamento del motu interiore ad acclaramento.

ora noi riteniamo conclusa definitivamente l'esperienza dell'agonia e della morte violenta, della sottomissione e dell'inconcludenza dello stare e del vivere. ora rimettiamo ogni e ciascuna parola al tuo discer-

nimento a che tu comprenda il valore intrinseco del tuo proprio sacrificio, che bene ha mondato il tuo spirito da inconcludenza al soccorso del tuo proprio fratello.

ora noi registriamo il cambio e permettiamo alla tua sostanza lo sconcretarsi di ogni e ciascun cristallo di paura, senso di colpa, remissione, senso d'abbandono, solitudine e qualsivoglia concretazione eterica di dolore, a raffinamento dei tuoi strali verso la magnificenza e la trasmutazione in essere perfetto/perfettibile, a che la tua propria volontà emerga potente, senza alcun ulteriore infingimento.

vuoi indagare sulle tue paure ancora?

abbiamo già detto che esse stesse provengono da concretazione di dolori antichi e terrificanti, in ordine alla tua repressione, alla perturbazione della tua sostanza secondo misura colma di dolore fisico in atto punitivo. da questo hai maturata la tua riluttanza allo splendere, anche in questa vita.

hai lungamente attraversati i rivoli delle tue memorie in questo stadio preparatorio, ora tutto è più chiaro al tuo chiaro intelletto.

ma sento come un'avversione al discendere...

questo è il resto di quanto abbiamo pocanzi detto, la tua reticenza allo splendere per tema di punizione, come hai esperito anche in questa discesa. ora dunque si appressa il tempo del tuo miglioramento,

della regressione piena dei codici impiantati, ora a dissolvimento. chiedi che il raggio pulisca i resti delle tue proprie paure, e processa il dolo di risulta. hai da discendere nelle tue proprie rimostranze e occludimenti, nel processo.

questo è quanto intendo.

raccogli la tua forza e prepara il tuo viaggio, odrai le tue proprie urla, gli smembramenti, le ferite, vuoi davvero discendere nell'antro delle tue punizioni corporee?

no se non è necessario

il racconto preciso delle tue punizioni lesto precede la rimembranza, e la claudicanza di risulta. riteniamo superfluo il tuo procedere nella narrazione delle singole esperienze.

ho un blocco forse in questo senso? ho paura della paura che mi ha eviscerate le ossa?

a lungo il supplizio ha martellati i tuoi arti e il terrore si è concretato in materia fluida, e innervante. gli steli e le trame della paura hanno vivificato concretazioni di sostanza nelle tue cellule, innestando dolore e senso di smarrimento, i cui echi emanano pronti al tuo orecchio anche ora. vuoi entrare dentro questo?

devo capire se questa purtroppo giusta ritrosia al discen-

dere nei meandri orrorifici non faccia parte essa stessa dei blocchi concretati di paura. metto in campo però il mio coraggio per affrontare la bisogna della comprensione.

riteniamo assunte al tuo dentro le motivazioni che ti spingono al sovvertimento delle tue paure nell'affronto, abbiamo processati i tuoi veti e il dolore di risulta.

visioni di oscure stanze e fuoco lambiscono la tua mente, nel ricordo, e la crudeltà dei tuoi aguzzini talarci eccheggia nelle loro folli domande, alle quali non ti era permesso rispondere se non con urla spaventevoli e senso di beatitudine. il tuo processo è lungamente durato, e il tuo corpo martoriato ha testimoniato il tuo sacrificio alla parola alata. questi sono gli echi della tua ritrosia al contatto, e delle tue paure ancestrali, paure di vivere e prosperare, nella punizione concretata dai codici di quegli avvenimenti.

ora puoi liberare le tue luminanze e accedere al perdono di quegli stessi stolti fratelli, e rimettere amorevolezza alle loro infingarde malversazioni.

sempre il potere occulto della parola traccia le proprie incongruenze nelle menti degli stolti lucicatori di messaggio deificante. sempre la propria convinzione al malversamento della parola reca punizione e dolore alla scintilla celebrale, ove si manifesta.

sempre violenza e sopraffazione, e dottrina auto-concludente, si oppongono all'arresa e alla traslazione

dei significati primi dei nuclei della sorgente, per mala occlusione e brama di controllo, sopraffazione del debole e violenza di risulta.

sei stata vittima e carnefice, in differenti tempi, e questi temi bene hanno permeata la tua sostanza in gocce concretanti abuso e paura, dolore e pena interiore, malversamento e autoconvincimento in seno alla libera professione di fede, tu sai. ora monda dal tuo spirito ogni e ciascun concretamento di questa specie e libera la tua sostanza al volo illuminato e illuminante le gesta del volgo, dello stolto come dell'illuminato, del potere occulto e della liberazione dai sensi.

non dubitare, e procedi alla bisogna.

ebbene sia.

io decreto che tutte le concretazioni di paura e dolore, del senso di sopraffazione e quello del sentirsi abbandonati da dio, dei dolori e delle pene, tutti i codici innestati si sconcretino, si dissolvano in polvere iridescente e lascino per sempre la mia sostanza, e li rendo alla sorgente di tutte le cose, dove possano annullarsi a mai trovare nuova materializzazione. con ciò presto aiuto a me stessa e al lauto pasto collettivo, in ordine al discioglimento e all'arresa personale, di ciascuno, al vortice delle mille sentenze, in questo come in tutti gli spazi di apparizione del mio spirito, compresi quelli di cui non ho conoscenza.

ringrazio tutte le esperienze che hanno reso possibile questa comprensione e questa consapevolezza, atta alla

remissione finale di tutti i doli ricevuti e altrettanto di quelli perpetrati.

*questo sia. questo è. è fatto. è fatto. è fatto.
grazie grazie grazie.*

permetto alla grazia di innervarsi nella mia sostanza materiale in ordine al perdono di tutte le malefatte compiute o subite.

questo è. grazie grazie grazie.

grazie a te

sono richiusi i miei registri akashici.